

La ricerca promossa da Cna in tutta la Toscana. Da Arezzo maggiori risposte da parte di imprese e studenti

Scuola e lavoro ancora distanti

Il rapporto di FuturArti: “L’88 per cento dei ragazzi non conosce le associazioni di categoria”

AREZZO

■ Il mondo della scuola e quello delle imprese si confrontano per favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro. Sono stati presentati da Cna Toscana, alla Borsa merci di Arezzo i risultati dello studio FuturArti. Moreno Toigo di Simurg Ricerche ha fornito un quadro conoscitivo che è frutto della ricerca promossa da Cna in tutta la Toscana e che ha avuto proprio nella provincia di Arezzo il maggior riscontro di risposte sia di imprese che di studenti e docenti. “L’indagine sulle aziende era finalizzata a indagarne i fabbisogni professionali e formativi, le relazioni con le scuole e il passaggio generazionale – ha spiegato il presidente di Cna Fabio Mascagni - L’indagine su studenti e docenti toccava invece le tematiche dell’orientamento scolastico, dell’alternanza scuola lavoro e dei progetti e aspirazioni future degli studenti. Il quadro che ne emerge si può sintetizzare così: aziende e scuole sono due mondi ancora molto lontani, che hanno bisogno di incontrarsi ma ancora non riescono a trovarsi”. In sintesi, come illustrato da Moreno Toigo anche con l’aiuto di una app che ha consentito agli studenti di interagire in tempo reale, gli elementi più significativi dell’indagine sono una notevole dinamicità delle aziende, visto che più del 60% degli intervistati prevede di assumere nel corso dei prossimi 12 mesi, a fronte però di una difficoltà a farlo soprattutto per la carenza di candidature e, in secondo luogo, per la mancanza di adeguate competenze. Dall’altro lato si riscontra negli studenti una



Altri dati

Emerge che il 41 per cento non sa che cosa sia il Centro per l’impiego

Borsa merci

Un momento del dibattito durante il convegno organizzato alla Borsa merci da Cna

carenza di attività di orientamento, dalla quale consegue una scarsa conoscenza del mercato del lavoro e delle opportunità che offre il territorio, un fatto che ha un’indubbia influenza sul fenomeno del mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Più del 40% degli studenti delle classi quinte, infatti, ritiene di non aver avuto, durante il percorso di studi, sufficienti informazioni per fare scelte consapevoli e circa il 20% non conosce i percorsi formativi post-diploma, né gli sbocchi lavorativi e le opportunità lavorative offerte dal territorio. Tra gli altri dati spiccano il 37% che non ha alcuna conoscenza dei canali per trovare lavoro, il 41% che non sa cosa siano i Centri per l’impiego, l’88% che non sa cosa siano le associazioni di categoria. Da questa situazione di disorientamento e carenza oggettiva di informazioni emerge comunque dalle risposte una forte tensione dei giovani a realizzare le proprie aspirazioni individuali: carriera e successo e la realizzazione di sé stessi sono le due aspirazioni più sentite, ma il fattore più importante nella scelta del futuro posto di lavoro, più del guadagno e della carriera, è la possibilità di essere inserito in un ambiente di lavoro piacevole e stabile, fattori considerati molto importanti dall’80% degli studenti; per realizzare per le proprie aspirazioni, quasi il 60% sarebbe disponibile a trasferirsi in un’altra città, il 38% all’estero; emerge anche una forte propensione all’imprenditorialità, visto che più del 57% degli studenti sarebbe interessato ad avviare un’attività autonoma.

A.C.